



Fidas Milano Onlus

Donatori di sangue

federazione italiana associazioni donatori sangue



IL CUORE DESIDERA COSE GRANDI

Il giorno 25 aprile 2010, mi sono recata a Peschiera presso il centro Baobab per fare una donazione di sangue.

Scendendo dalla macchina mi sono stupita di quanta gente fosse in fila per la registrazione.

Davanti a tutti quei volontari una riflessione è sorta in me; cosa muove l'uomo a diventare donatore?

In quest'epoca dove tutto ha un prezzo e dove la celebrità è osannata e ostentata, il dono del sangue rimane uno dei pochi atti di solidarietà, anonimo, unilaterale e gratuito.

Credo che valga la pena interrogarsi sul motore che tiene vivo questo gesto.

Partendo dalla mia esperienza, credo che molte intenzioni siano inizialmente legate al vissuto personale; parenti o amici, che hanno avuto bisogno, segnano in modo indelebile la coscienza umana, rendendola sensibile ad una simile tematica.

La donazione è in secondo luogo un'occasione per prendersi cura in modo più preciso e consapevole della propria salute, con controlli periodici scrupolosi.

Eppure credo che tutte le ipotesi non siano sufficienti a spiegare la costanza e l'impegno dei tanti volontari della FIDAS che promuovono in ogni occasione un così nobile gesto.

Proprio in tali persone, credo possa trovarsi la risposta al mio interrogativo.

I loro volti, le loro storie, le loro esperienze, pur essendo tutte diverse tra loro, lasciano emergere un obiettivo di Bene comune, che stupisce, coinvolge e non può lasciare indifferenti.

Il cuore di ogni uomo è fatto per realizzare cose grandi e da queste è irrimediabilmente attratto.

La disponibilità e la devozione dei donatori è contagiosa e coinvolgente più di molte campagne di affermati pubblicitari.

Nella mia tesi di laurea in Scienze della Formazione Primaria, discussa nel 2009, ho voluto approfondire la tematica della donazione del sangue come gesto educativo per la formazione di cittadini attivi nella società, riportando proprio la testimonianza di alcuni donatori FIDAS.

Oggi, a quasi due anni di distanza, guardo i miei alunni di seconda elementare e spero di poter far germogliare nei loro cuori un desiderio di responsabilità e di tutela del bene comune, come nel mio è germogliato grazie all'incontro coi volontari FIDAS.

Lara Labadini